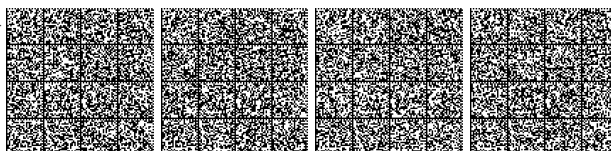


ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD37U

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI
IMBARCAZIONI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD37U, evoluzione dello studio UD37U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD37U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi);
- 30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive;
- 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD37U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

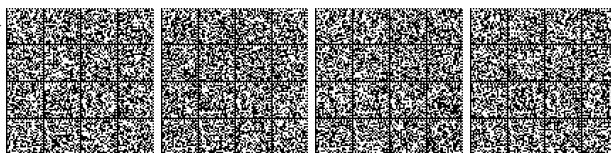
I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.722.

Nella prima fase di analisi 556 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 191 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;



- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.975.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³***;
- ***Durata delle scorte⁴***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁷. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

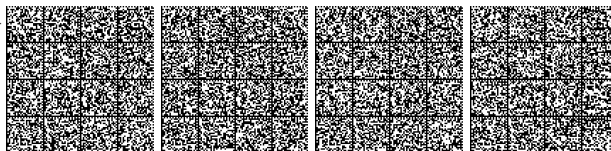
³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità generale”⁸;
- “Territorialità del livello delle retribuzioni”⁹.

La “Territorialità generale” differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La “Territorialità del livello delle retribuzioni” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy¹⁰ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costi Totali”;
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹¹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹².

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹³. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Durata delle scorte¹⁴;**

¹¹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹² La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹³ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.



- **Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi¹⁵;**
- **Valore aggiunto lordo per addetto¹⁶.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹⁷ differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"¹⁸ a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"¹⁹. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi²⁰ risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²¹ o indeterminato²² il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

¹⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹⁵ L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁶ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

¹⁷ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁹ La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

²⁰ I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

²¹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²² Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***²³;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***²⁴;
- ***Durata delle scorte***²⁵;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***²⁶.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliiche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"²⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5861).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

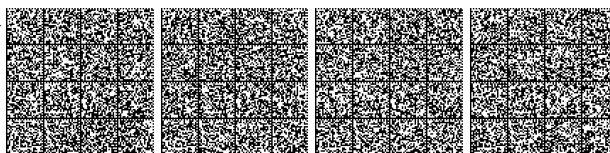
²³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁵ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

²⁶ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁷ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”²⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7316).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale²⁸ viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali²⁹, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁰.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

²⁸ L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell’art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

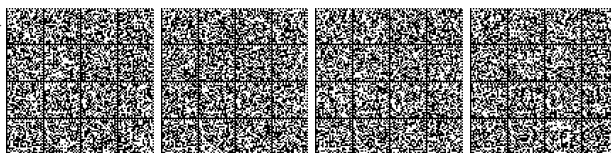
²⁹ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

$$(2 \times \text{soglia massima} + 365)$$

³⁰ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³¹ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.



Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0334
2	1,0551
3	1,0627
4	1,0914
5	1,0817
6	1,0518
7	1,0128
8	1,0639
9	1,1096

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³². Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”³³.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

³² Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

³³ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di Student che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.



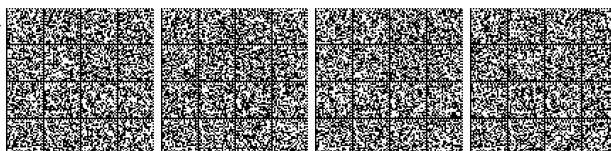
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa;
- tipologia dell'attività;
- tipologia di prodotti.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 5 e 7) dalle rimanenti che operano in conto proprio o in forma mista.

Con riferimento alla tipologia dell'attività, sono state individuate le imprese specializzate nella costruzione di imbarcazioni (cluster 2, 7 e 8) e quelle che svolgono attività di servizi, in modo particolare per quanto riguarda la verniciatura (cluster 1), gli allestimenti (cluster 3 e 5), la manutenzione/riparazione (cluster 6) e il rimessaggio (cluster 9).

Per quanto concerne la tipologia di prodotti, sono stati individuati i soggetti che realizzano e/o mantengono prevalentemente unità da diporto a motore (cluster 2, 5 e 7), a vela (cluster 8) e unità adibite alla pesca (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LUCIDATURA

NUMEROSITÀ: 406

Le imprese del cluster sono per la maggior parte ditte individuali (59% dei casi) ed, in misura minore, società (nel 28% dei casi di capitali e nel 13% di persone). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Solo nel 36% dei casi i soggetti appartenenti al cluster dispongono di superfici proprie per l'attività di produzione/lavorazione (266 mq di spazi coperti), operando soprattutto presso il committente.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari al 64%. L'84% dei ricavi è generato da lavori di manutenzione/riparazione, in particolare di unità da diporto a motore (83% dei ricavi nel 50% dei casi) e a vela (39% nel 17%) ed unità adibite a trasporto (88% nel 21%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto smalti e vernici.

Le fasi principali della lavorazione sono: verniciatura/lucidatura, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine/impianti per la verniciatura (28% dei casi) e 2 compressori (42%).

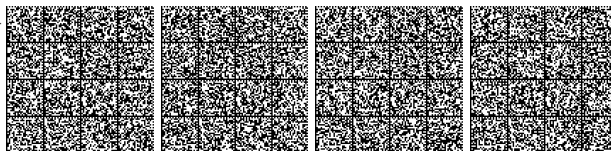
La clientela è rappresentata soprattutto da imprese dell'industria nautica/cantieristica (75% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello regionale.

Il 29% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana ed il 22% in Liguria.

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE COSTRUISCONO IMBARCAZIONI A MOTORE PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 242

Il cluster è costituito in prevalenza da società (nel 53% dei casi di capitali e nel 19% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (28%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici.



Le superfici dedicate all'attività ammontano a 923 mq di spazi coperti e 1.177 mq di spazi scoperti (37% dei casi) destinati alla produzione/lavorazione, 140 mq di magazzino e 68 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi). L'attività principale riguarda la costruzione (77% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (14%), soprattutto di unità da diporto a motore (68% dei ricavi) e unità adibite al trasporto (62% dei ricavi nel 14% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare: vetroresina, legno, smalti e vernici, semilavorati e componenti e prodotti accessori acquistati da terzi.

Il processo produttivo è integrato e comprende tutte le fasi tipiche della costruzione di imbarcazioni, dalla progettazione al varo e collaudo. Vengono inoltre effettuate le fasi di riparazione e/o manutenzione scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni e riparazione e/o manutenzione impianti.

Tra i beni strumentali si rilevano in particolare: 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (28% dei casi), 3 macchine/impianti per la lavorazione del metallo (26%), 2 macchine/impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio (27%), 2 macchine/impianti per la lavorazione del legno, 1 macchina/impianto per la verniciatura (33%), 1 compressore, 2 saldatrici (43%), 1 gru/autogru/travel lift (34%), 2 carriponte (27%) e 2 rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (42%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (38% dei ricavi), commercianti (59% dei ricavi nel 32% dei casi) e industria nautica/cantieristica (50% nel 23%).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. Il 33% delle imprese del cluster ottiene il 46% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi UE ed il 19% esporta verso Paesi Extra UE per il 24% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (17% dei casi), Sicilia (13%) e Campania (11%).

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE DI COPERTA

NUMEROSITÀ: 261

Il cluster è costituito prevalentemente da società (nel 45% dei casi di capitali e nel 21% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (34%), con una struttura occupazionale costituita da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici.

L'attività viene svolta su 326 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione, 67 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (45% dei ricavi) e affiancano alla produzione/lavorazione anche attività di servizio (31%). Le attività principali sono la manutenzione/riparazione (46% dei ricavi), l'allestimento di impianti tecnologici (26%) e l'installazione e sostituzione di attrezzature di coperta (27% dei ricavi nel 38% dei casi). Infine, nel 28% dei casi, il 25% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda soprattutto unità da diporto a motore (46% dei ricavi) e a vela (42% dei ricavi nel 29% dei casi) e unità adibite a trasporto (59% nel 25%). Una parte significativa dell'attività proviene da servizi di installazione (49% dei ricavi nel 36% dei casi) e dalla vendita (18% nel 25%) di accessori (anche prodotti da terzi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare prodotti accessori acquistati da terzi, semilavorati e componenti, acciaio e smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: motorizzazione, allestimento impianti tecnologici, allestimento attrezzature di coperta, montaggio/assemblaggio, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni, riparazione e/o manutenzione impianti e riparazione motori e loro parti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (42% dei casi), 3-4 macchine/impianti per la lavorazione del metallo (31%), 1 compressore, 1 pressa (29%), 2 saldatrici e 1 gru/autogru/travel lift (30%).

La clientela è rappresentata principalmente da industria nautica/cantieristica (39% dei ricavi) e privati (27%).



L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. Il 23% delle imprese del cluster ottiene il 37% dei ricavi da esportazioni verso paesi UE. Il 17% ottiene l'11% dei ricavi da esportazioni verso paesi Extra UE.

Il 20% delle imprese del cluster è localizzato in Liguria ed il 17% in Toscana.

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE E COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA PESCA

NUMEROSITÀ: 196

Il cluster è suddiviso quasi equamente tra ditte individuali (36% dei casi), società di persone (33%) e di capitali (31%), con una struttura occupazionale composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 344 mq di spazi coperti e 993 mq di spazi scoperti destinati alla produzione/lavorazione e 40 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (80% dei ricavi nel 46% dei ricavi) sia in conto terzi (75% nel 37%). Le attività di servizio rappresentano il 72% dei ricavi nel 48% dei casi.

Le attività principali sono manutenzione/riparazione (66% dei ricavi) e costruzione (56% dei ricavi nel 30% dei casi).

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto unità adibite alla pesca (56% dei ricavi) ed, in misura minore, unità adibite a trasporto (54% dei ricavi nel 32% dei casi) e unità da diporto a motore (23% nel 38%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare legno, acciaio, smalti e vernici.

Il processo produttivo comprende le fasi di: allestimento interni ed esterni, allestimento attrezzature di coperta, verniciatura/lucidatura, montaggio/assemblaggio, varo e collaudo, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine/impianti per il taglio del metallo (38% dei casi), 3 macchine/impianti per la lavorazione del legno, 1 compressore, 1 pressa (32%), 2 saldatrici, 2 scali tradizionali e/o a carrello (25%) e 1 gru/autogru/travel lift (34%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da armatori/compagnie di navigazione (60% dei ricavi), privati (24% dei ricavi nel 40% dei casi), operatori portuali (28% nel 23%) e industria nautica/cantieristica (21% nel 22%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello internazionale. Il 14% dei soggetti ottiene dalle esportazioni verso paesi UE il 76% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Sicilia (20% dei casi), Puglia (10%) e Veneto (10%).

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEGLI ALLESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI, SOPRATTUTTO IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 233

I soggetti appartenenti al cluster sono ditte individuali (43% dei casi), società di capitali (40%) e società di persone (17%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 3 operai generici.

L'attività viene effettuata su 182 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione e 23 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (83% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari al 58%. Il 75% dei ricavi deriva da attività di allestimento interni ed esterni, a cui si affiancano servizi di manutenzione/riparazione (48% dei ricavi nel 27% dei casi).

Gli allestimenti vengono effettuati soprattutto su unità da diporto a motore (60% dei ricavi) e unità adibite a trasporto (88% dei ricavi nel 20% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto legno e smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: allestimento interni ed esterni, montaggio/assemblaggio e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine/impianti per la lavorazione del legno e 2 compressori (41% dei casi).



La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (72% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Liguria (23% dei casi), Toscana (23%) e Marche (11%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE EFFETTUANO SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE, PREVALENTEMENTE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

NUMEROSITÀ: 716

Il cluster è costituito in prevalenza da ditte individuali (55% dei casi) ed, in misura minore, da società (nel 26% dei casi di capitali e nel 19% di persone), che occupano 2 addetti. Solo nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La produzione/lavorazione viene svolta su 155 mq di spazi coperti.

L'83% dei ricavi proviene da servizi di manutenzione/riparazione, effettuati soprattutto su unità da diporto a motore (73% dei ricavi nel 49% dei casi) e a vela (46% nel 22%) e su unità adibite al trasporto (70% nel 12%).

I materiali di lavorazione principali sono semilavorati e componenti, smalti e vernici e legno.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: verniciatura/lucidatura, riparazione e/o manutenzione di scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni e riparazione di motori e loro parti.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è esigua.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (39% dei ricavi), industria nautica/cantieristica (58% dei ricavi nel 35% dei casi) e armatori/compagnie di navigazione (43% nel 15%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Il 20% delle imprese del cluster è localizzato in Liguria, il 12% in Toscana.

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE COSTRUISCONO IMBARCAZIONI A MOTORE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 378

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 18%) ed, in misura minore, da ditte individuali (30%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2-3 operai generici.

Le imprese del cluster dispongono di 434 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione e 44 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano per lo più in conto terzi (84% dei ricavi) ed effettuano attività di costruzione (92% dei ricavi) di imbarcazioni a motore (92%). Il 57% dei ricavi deriva dal committente principale.

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto unità da diporto a motore (66% dei ricavi) e unità adibite al trasporto (92% dei ricavi nel 23% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati prevalentemente vetroresina, alluminio, legno, acciaio e smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: costruzione stampo, costruzione e/o giunzione scafo e coperta, verniciatura/lucidatura e montaggio/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è esigua.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (81% dei ricavi).

L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Il 35% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana, l'11% nelle Marche.

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI BARCHE A VELA

NUMEROSITÀ: 84

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 20%) ed, in misura minore, da ditte individuali (42%) che occupano 3 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.



Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 312 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione e 21 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (44% dei ricavi) sia in conto terzi (39%) ed effettuano soprattutto costruzione (75% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (27% dei ricavi nel 45% dei casi) di imbarcazioni a vela (79% dei ricavi). Nel 19% dei casi, il 43% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati per lo più vetroresina, carbonio, legno, semilavorati e componenti e smalti e vernici.

Il processo produttivo include le fasi di: progettazione, costruzione del prototipo, costruzione scafo e di coperta, allestimento interni ed esterni, allestimento attrezzature di coperta, verniciatura/lucidatura, montaggio/assemblaggio, varo e collaudo, riparazione/manutenzione di scafo e coperta e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine e/o impianti per la lavorazione del legno (33% dei casi), 1 compressore e 1 saldatrice (33%).

La clientela è rappresentata in particolare da industria navale/cantieristica (34% dei ricavi) e privati (48% dei ricavi nel 48% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. Il 33% delle imprese del cluster ottiene il 56% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi UE ed il 25% esporta verso Paesi Extra UE per il 31% dei ricavi.

Il 26% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 13% in Toscana.

CLUSTER 9 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI RIMESSAGGIO E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE

NUMEROSITÀ: 436

Il cluster è formato da società di capitali (40% dei casi), società di persone (30%) e ditte individuali (30%), con una struttura occupazionale composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 626 mq di spazi coperti e 1.322 mq di spazi scoperti destinati alla produzione/lavorazione, 152 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Le imprese del cluster svolgono soprattutto attività di servizio, in modo particolare rimessaggio a terra (45% dei ricavi) e in acqua (32% dei ricavi nel 41% dei casi) e manutenzione/riparazione (35%). Nel 21% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (20% dei ricavi).

L'attività riguarda principalmente unità da diporto a motore (50% dei ricavi) e a vela (34% dei ricavi nel 25% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare smalti e vernici, legno, prodotti accessori acquistati da terzi, semilavorati e componenti.

Le fasi tipiche dell'attività sono: verniciatura/lucidatura, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni, riparazione e/o manutenzione impianti e riparazione motori e loro parti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine/impianti per la lavorazione del legno (35% dei casi), 1 compressore, 1 saldatrice (46%), 1 gru/autogru/travel lift e 2 rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (47%).

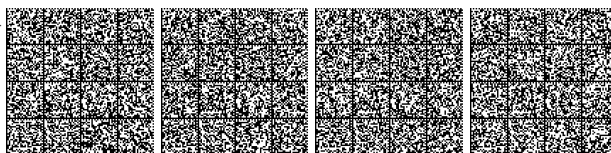
La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (74% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Campania (13%), Toscana (13%), Liguria (12%) e Sardegna (12%).

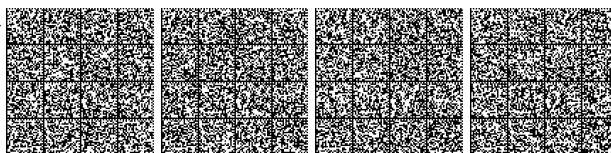


SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

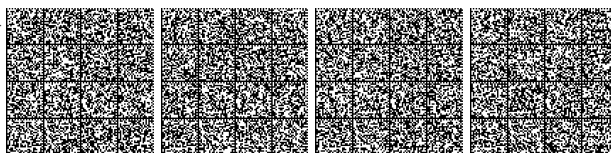
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-36,86968271	-50,13189790	-42,36117661	-45,33466295	-56,33395740	-29,01045414
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,09836610	0,05183635	0,07727433	0,05259462	0,09463433	0,05330199
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Attività di servizio (manutenzione, rimessaggio, installazione accessori, ecc.)	0,02371521	0,03632311	0,03570369	0,04257324	0,04772892	0,05574778
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02835356	-0,01080639	-0,00810790	-0,00841026	0,01927390	-0,00971054
Tipologia della clientela: Industria nautica/cantieristica	0,06113731	0,01900001	0,03825358	0,03631408	0,04832907	0,03780427
Tipologia della clientela: Armatori/compagnie di navigazione	0,03848637	0,03998085	0,05391488	0,22851031	0,04129092	0,05565317
Tipologia della clientela: Commercialisti (ingrosso, dettaglio, grande distribuzione, ecc.)	0,05288193	0,08566129	0,04264310	0,06453540	0,04253372	0,06864924
Tipologia della clientela: Privati	0,04924264	0,07117851	0,06196972	0,06851754	0,05548557	0,07457396
Tipologia dell'attività: Costruzione	-0,04238304	0,14043295	-0,00905284	-0,01191844	-0,01312103	-0,01085917
Tipologia dell'attività: Manutenzione/riparazione	0,53743051	0,50508814	0,51422329	0,50654591	0,51427718	0,50340304
Tipologia dell'attività: Rimessaggio a terra	0,50261661	0,54111871	0,52936579	0,51346996	0,52369196	0,48871571
Tipologia dell'attività: Rimessaggio in acqua	0,50082895	0,54199625	0,54198230	0,51781879	0,51882807	0,49251630
Tipologia dell'attività: Allestimento impianti tecnologici	0,46433787	0,55280864	0,73749738	0,54343223	0,51923293	0,50560293
Tipologia dell'attività: Allestimento interni ed esterni (arredamento)	0,50049013	0,55251925	0,53375032	0,52618319	0,94411922	0,49391145
Tipologia dell'attività: Installazione e sostituzione di attrezzature di coperta	0,51100548	0,52891166	0,60330354	0,50892408	0,56269238	0,49852577
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a motore	0,52973873	0,54668962	0,51416913	0,50837388	0,54131426	0,48544531



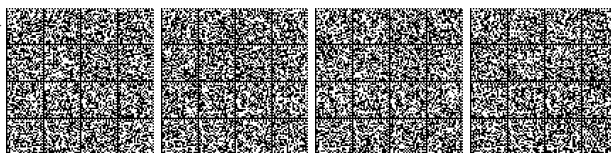
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a vela	0,54575679	0,40750304	0,54775335	0,52990412	0,56627440	0,50651904
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni e canotti pneumatici	0,53957776	0,62924532	0,53884169	0,53578541	0,56380614	0,48209119
Tipologia di costruzione/trasformazione: Altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)	0,56728466	0,54473205	0,56891478	0,54220167	0,56535567	0,51940783
Materiali di produzione e/o materie prime: Vetroresina	0,02284529	0,06312132	0,02815455	0,03135792	0,01938908	0,02504228
Materiali di produzione e/o materie prime: Carbonio	-0,02137624	0,03538886	0,01402568	-0,00834923	0,00780657	0,00347735
Materiali di produzione e/o materie prime: Legno	-0,00284849	0,00319339	0,02022115	0,04904566	0,11065910	0,01519272
Materiali di produzione e/o materie prime: Acciaio	0,03167002	0,03766820	0,05678923	0,12028799	0,04466746	0,03689401
Materiali di produzione e/o materie prime: Materiali per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)	-0,03591068	-0,00229711	-0,04132609	-0,00916879	-0,04470946	0,01044863
Materiali di produzione e/o materie prime: Smalti e vernici	0,04328791	0,01858959	0,01792974	0,01138561	0,00630528	0,00964920
Materiali di produzione e/o materie prime: Semilavorati e componenti	-0,00075878	0,01985528	0,07302079	0,01808502	0,01985571	0,01370401
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Progettazione - Svolta internamente	4,25166324	9,35271685	3,92002560	4,64800367	4,43005046	3,64095964
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione prototipo - Svolta internamente	-0,57853205	8,77371799	-0,79042882	-0,15521738	-2,09925667	-0,35386506
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione stampo - Svolta internamente	-1,73527454	4,19171684	-0,73125422	-1,67473533	-0,23157014	-1,29620013
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione e/o giunzione scafo e coperta - Svolta internamente	-0,87824871	2,33514164	-0,47348415	0,78672126	-0,63763504	0,17667785
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Motorizzazione - Svolta internamente	-0,30161632	1,62039300	1,98210472	-1,16839755	-0,84552183	-0,59702065
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento impianti tecnologici - Svolta internamente	0,13903703	3,58109455	9,26498843	-0,95732365	-2,18514059	-0,88894133



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento interni ed esterni (arredamento) - Svolta internamente	0,63087719	2,12596987	0,25979023	1,08006480	6,51887323	0,58379339
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento attrezzature di coperta - Svolta internamente	-0,60370640	1,94262375	0,51005782	0,66539862	-0,67859588	-0,62400950
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Verniciatura e/o lucidatura - Svolta internamente	1,22318957	0,12685360	0,15072957	1,20238935	-0,86663689	0,36557073
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Montaggio e/o assemblaggio - Svolta internamente	-0,29973919	0,33029315	0,99951092	-0,29418713	0,34082298	-0,12487011
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta - Svolta internamente	0,08635795	-0,31448881	-0,17820442	0,61326367	-0,21932422	0,05614690
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione interni - Svolta internamente	0,62778380	0,93456412	0,38183296	0,74334406	0,88409596	0,39125710
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione impianti (elettrici, elettronici, strumenti di bordo, ecc.) - Svolta internamente	0,37799787	0,66060830	2,65631240	-0,49150979	-0,52412524	0,30192425
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione motori e loro parti - Svolta internamente	-0,20170121	0,40621609	1,82777777	0,77016226	1,35520699	0,74909496
Tipologia dei prodotti: Unità adibite alla pesca	0,01215071	-0,00302416	0,02538931	0,27024736	-0,00213324	0,01570000
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a motore	0,02170174	0,02170942	0,01960458	0,01617294	0,02335277	0,01841183
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a vela	0,00373251	-0,00334790	0,00639217	-0,01485971	0,00460265	0,00698077
Tipologia dei prodotti: Altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.)	0,01500538	0,03323165	0,02103864	0,00532356	0,00817883	0,01137654
Servizi complementari: Design e/o progettazione su commessa	0,01985508	-0,08448556	0,01198111	-0,00389302	-0,01772646	0,02063868
Servizi complementari: Installazione accessori	0,01225260	0,01300446	0,13962437	0,01798918	0,01194555	0,00635883



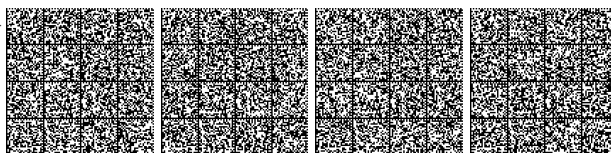
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio	-0,22707784	0,05027959	-0,08564104	-0,05882255	0,04230982	-0,08208830
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione del legno	-0,01411161	-0,06214076	-0,06491083	0,15999596	0,37696581	0,01738429
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la verniciatura	0,48562536	-0,14696531	0,04697977	-0,29816250	-0,36683357	-0,00902340
Beni strumentali: Gru/autogru/travel lift	-0,36917341	0,77364138	0,73112397	0,59587312	-0,51820384	-0,08014781
Beni strumentali: Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni	-0,01998720	0,41142415	0,21072822	-0,04915818	0,01209755	0,02893387
<i>Monocommittente</i>	2,27216901	1,13145970	0,65428788	1,50499144	1,51689591	1,10367908
<i>Numero committenti variabile da 2 a 5</i>	2,39522456	-0,26487220	0,16496291	0,72023590	2,27152553	0,16952447
<i>Spazi aperti e coperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione)</i>	0,00001348	0,00013968	-0,000000117	0,00017174	-0,000001782	0,000005685



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercecca	-47,33732399	-100,06323226	-39,98418470
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,09361004	0,05660378	0,05237012
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Attività di servizio (manutenzione, rimessaggio, installazione accessori, ecc.)	0,05205057	0,02894441	0,07361737
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02004383	0,00733042	-0,00272148
Tipologia della clientela: Industria navale/cantieristica	0,05741572	0,02556327	0,03682874
Tipologia della clientela: Armatori/compagnie di navigazione	0,03125722	0,03606081	0,04995002
Tipologia della clientela: Commercialisti (ingrosso, dettaglio, grande distribuzione, ecc.)	0,03547704	0,03440891	0,06070357
Tipologia della clientela: Privati	0,05245303	0,05364826	0,11196353
Tipologia dell'attività: Costruzione	0,15501988	0,15693471	0,00345222
Tipologia dell'attività: Manutenzione/riparazione	0,50350972	0,51549868	0,49022174
Tipologia dell'attività: Rimessaggio a terra	0,52587196	0,52415667	0,67546948
Tipologia dell'attività: Rimessaggio in acqua	0,52109093	0,50874593	0,68531567
Tipologia dell'attività: Allestimento impianti tecnologici	0,49389385	0,56717397	0,55400301
Tipologia dell'attività: Allestimento interni ed esterni (arredamento)	0,53817686	0,56562017	0,51217967
Tipologia dell'attività: Installazione e sostituzione di attrezzature di coperta	0,51830602	0,72343698	0,51141178
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a motore	0,61520847	0,42480228	0,51000210
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a vela	0,43383355	1,89731722	0,51646608
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni e canotti pneumatici	0,54631674	0,45254768	0,51399618
Tipologia di costruzione/trasformazione: Altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)	0,47223051	0,41661488	0,53789943
Materiali di produzione e/o materie prime: Vetroresina	0,05974365	0,04733392	0,02695104
Materiali di produzione e/o materie prime: Carbonio	-0,01673905	1,25092718	0,01731387
Materiali di produzione e/o materie prime: Legno	0,00477944	-0,00290555	0,02081959
Materiali di produzione e/o materie prime: Acciaio	0,04105515	0,03749272	0,04593713



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Materiali di produzione e/o materie prime: Materiali per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)	-0,01849917	-0,03585156	-0,03755480
Materiali di produzione e/o materie prime: Smalti e vernici	0,02013016	0,00903136	0,00967158
Materiali di produzione e/o materie prime: Semilavorati e componenti	0,00113785	0,01236812	0,01303137
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Progettazione - Svolta internamente	3,00875845	5,31597645	4,05289297
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione prototipo - Svolta internamente	-0,06247291	0,58320573	0,24964612
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione stampo - Svolta internamente	2,00591481	1,98225463	-1,65921505
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione e/o giunzione scafo e coperta - Svolta internamente	0,51250866	0,81581971	0,22052734
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Motorizzazione - Svolta internamente	-0,25117655	0,88148743	-0,30059560
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento impianti tecnologici - Svolta internamente	-1,20075211	-2,19356334	-1,85780202
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento interni ed esterni (arredamento) - Svolta internamente	0,31700367	2,25173496	0,82412345
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento attrezzature di coperta - Svolta internamente	-0,42497323	1,35502556	-0,66239388
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Verniciatura e/o lucidatura - Svolta internamente	0,29209019	0,62290038	0,86838901
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Montaggio e/o assemblaggio - Svolta internamente	-0,39888565	-0,88061860	0,00742817
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta - Svolta internamente	-0,66056929	0,21294586	-0,02403691
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione interni - Svolta internamente	0,47455461	0,24164871	0,63952160
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione impianti (elettrici, elettronici, strumenti di bordo, ecc.) - Svolta internamente	0,53658470	0,05116550	1,31903295



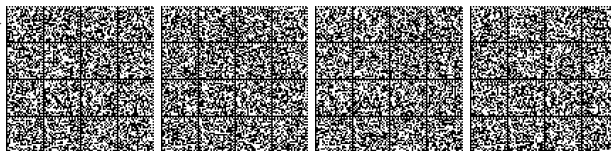
VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione motori e loro parti - Svolta internamente	0,52915774	0,37866681	1,14804570
Tipologia dei prodotti: Unità adibite alla pesca	-0,02169881	0,00386545	0,01224675
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a motore	0,02256663	0,01040688	0,02251203
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a vela	0,01666507	0,13266505	-0,00088762
Tipologia dei prodotti: Altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.)	0,03053303	-0,01150677	0,00916125
Servizi complementari: Design e/o progettazione su commessa	-0,01284679	0,10583144	0,01358796
Servizi complementari: Installazione accessori	0,00973552	0,04739196	0,00216005
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio	0,42005858	1,20675247	-0,12072389
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione del legno	-0,03382940	-0,16892700	0,08946304
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la verniciatura	-0,40892497	-0,60312654	-0,12220657
Beni strumentali: Gru/autogru/travel lift	0,25595053	0,01922580	1,38685409
Beni strumentali: Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni	0,12349919	0,27065373	1,02533652
Monocommittente	1,28902551	-0,83491084	0,46912348
Numero committenti variabile da 2 a 5	0,21370650	-1,31826646	0,21297148
Spazi coperti e scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione)	0,00009188	-0,00004601	0,00027638

Dove:

Monocommittente = 1 se Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti) è pari a 1, altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Numero committenti variabile da 2 a 5 = 1 se Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti) è pari a 2, altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Spazi coperti e scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione) = Somma degli Spazi coperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione) e degli Spazi scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate.



SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] * 365\} / (\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{34})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{34})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{35})$;
- **Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi** = $(\text{Margine operativo lordo} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Valore aggiunto lordo per addetto** = $(\text{Valore aggiunto lordo} / 1.000) / (\text{Numero addetti}^{36})$.

³⁴ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

³⁵ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

³⁶ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

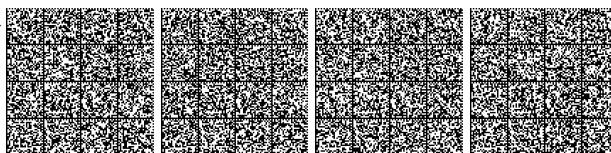
Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.



Dove:

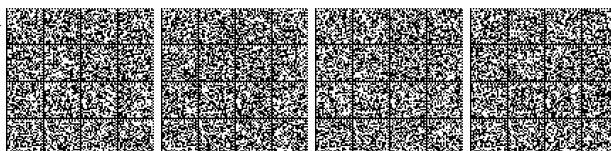
- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)³⁷;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR³⁸ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)³⁷ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)³⁷ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

³⁷ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

³⁸ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).



di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



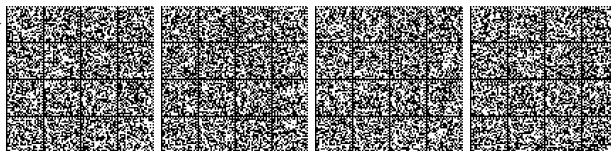
SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di manutenzione/riparazione specializzate nella verniciatura/lucidatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	11,13	28,87	52,44	82,59	140,74	220,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,22	4,68	8,80	12,76	15,28	16,54	18,27	19,41	24,55	26,58	28,73	31,59	35,20	36,36	38,74	43,86	48,59	50,07	60,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,74	8,44	12,56	15,13	18,10	21,54	23,77	24,87	26,19	27,48	29,18	31,02	33,60	35,59	37,80	41,41	48,48	55,85	75,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,33	23,75	32,41	40,80	50,64	55,72	58,46	63,23	66,77	70,86	74,63	76,70	80,80	85,46	87,23	90,68	95,04	97,09	98,95
	Imprese con dipendenti	-13,44	-1,89	2,29	4,27	6,51	8,16	9,63	11,42	12,88	14,28	19,82	22,19	24,65	29,00	32,00	37,46	43,55	52,20	58,31

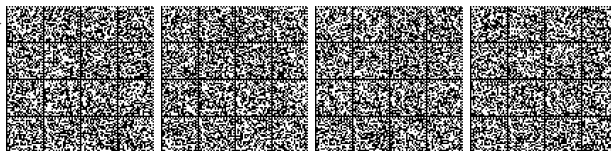


Cluster 2 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	36,95	55,75	73,56	100,45	136,20	163,95	184,07	211,32	241,99	294,24	321,14	351,80	399,25	492,58	604,61	977,79	1.329,01	2.556,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-72,69	-12,68	1,88	3,45	6,28	9,33	10,31	15,64	17,65	22,18	26,51	29,79	34,73	37,01	43,87	45,53	47,99	57,40	98,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,86	1,29	7,50	12,84	15,34	18,99	24,35	27,11	28,91	31,92	36,38	38,24	41,99	46,54	49,32	55,59	61,93	67,63	85,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,021,3	-47,44	-17,61	-2,26	9,84	11,10	12,31	17,00	17,68	21,04	21,64	25,48	27,58	32,56	45,77	48,03	50,79	52,51	66,91
	Imprese con dipendenti	-102,15	-38,36	-17,81	-6,20	0,37	2,07	4,16	5,87	7,28	8,51	9,05	9,59	10,49	11,91	13,15	16,02	19,26	23,54	30,55

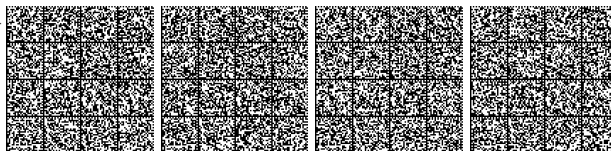


Cluster 3 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti e attrezzature di coperta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	12,05	20,12	30,50	44,08	60,49	82,66	98,05	119,88	146,41	178,27	218,03	283,10	400,14	701,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,86	3,51	7,48	10,27	17,58	21,58	24,96	26,85	28,36	31,68	34,79	36,38	39,56	41,68	42,26	48,30	54,46	58,45	62,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	12,58	20,39	23,34	25,40	26,58	28,47	30,01	31,56	33,35	36,15	37,74	39,27	44,01	48,69	51,98	54,00	59,39	67,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,09	5,84	8,30	11,12	15,51	18,81	21,55	23,65	26,28	31,18	34,86	42,86	44,29	49,96	52,20	57,31	68,38	72,27	79,01
	Imprese con dipendenti	-23,89	-0,58	3,42	5,18	6,09	7,36	8,51	9,39	10,85	12,92	13,93	15,73	17,12	17,78	19,81	22,54	24,00	27,06	38,01

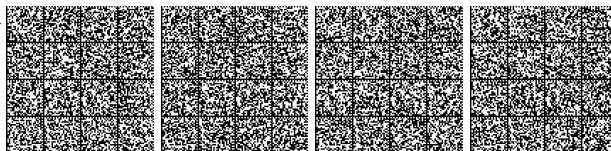


Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e costruzione di imbarcazioni da pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	12,74	23,00	34,02	48,61	69,30	88,35	116,46	165,56	217,55	256,45	344,50	460,85	652,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,23	7,76	11,27	12,86	15,94	17,91	19,77	20,97	23,35	24,05	25,06	25,88	28,74	29,65	33,48	34,38	39,21	43,36	54,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,23	2,40	11,62	14,50	17,52	19,36	22,86	24,70	28,39	29,29	31,13	35,48	38,77	40,88	43,34	50,22	54,91	63,96	80,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,17	19,88	26,51	31,72	33,82	39,36	40,24	46,45	48,99	51,52	53,76	55,68	61,92	63,26	66,65	68,54	71,19	74,49	85,39
	Imprese con dipendenti	-23,87	2,61	5,87	7,65	8,94	10,76	12,11	12,93	13,91	15,60	16,82	18,47	19,83	21,41	25,63	31,75	33,93	37,00	41,72

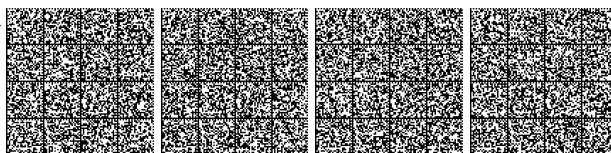


Cluster 5 - Imprese specializzate negli allestimenti interni ed esterni, soprattutto in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,20	18,50	40,37	71,65	89,64	118,58	184,64	451,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,63	5,66	7,13	7,82	12,02	16,93	19,37	25,00	25,22	30,42	32,45	33,87	36,58	37,73	39,29	44,07	46,61	65,53	68,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,07	13,46	19,54	21,76	24,21	27,50	28,58	29,79	30,91	31,87	33,32	34,45	36,76	39,31	40,67	43,68	46,95	54,59	68,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,99	4,03	18,63	24,51	33,41	37,58	42,56	47,47	50,03	65,08	73,42	75,11	78,08	81,40	84,60	85,50	87,29	88,59	90,63
	Imprese con dipendenti	-15,19	-1,68	2,90	5,43	6,81	7,79	8,96	11,21	12,95	15,13	16,60	18,15	22,38	24,56	28,03	30,88	36,30	45,15	57,75

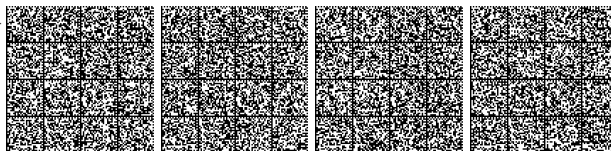


Cluster 6 - Imprese che effettuano servizi di manutenzione e riparazione, prevalentemente di imbarcazioni da diporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorse (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,98	10,49	19,86	33,54	51,10	73,73	93,26	133,75	169,24	203,49	275,93	455,72	1.065,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,32	1,56	5,83	8,20	10,59	12,38	13,80	15,79	17,36	19,33	21,38	22,66	24,55	26,08	29,02	34,31	40,64	49,31	65,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,76	4,38	9,04	12,15	14,66	16,35	17,93	19,31	21,12	22,87	24,96	26,88	28,96	30,97	34,22	37,32	42,57	52,45	66,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,13	7,51	14,90	21,99	26,93	30,29	35,98	39,39	43,47	46,56	50,52	55,36	58,24	63,41	67,26	72,92	77,76	86,62	95,22
	Imprese con dipendenti	-31,09	-6,80	1,71	4,01	6,30	9,21	10,89	12,25	13,75	15,56	17,78	19,13	20,83	22,53	25,26	27,96	32,15	38,16	50,78

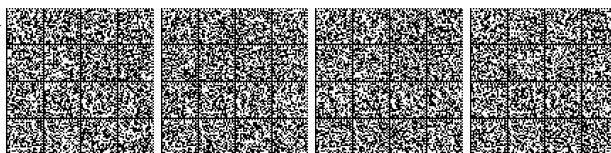


Cluster 7 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,46	24,37	44,00	90,93	137,05	190,81	347,08	654,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,78	0,00	3,08	6,21	13,89	17,64	20,92	24,27	25,70	28,34	29,40	30,48	32,18	36,27	40,51	43,83	51,91	59,37	76,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,58	0,00	4,03	11,63	16,98	19,54	23,00	25,93	26,91	29,09	32,39	35,60	37,46	40,84	44,07	47,56	53,93	62,13	90,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-630,10	-8,89	-1,23	4,39	9,17	16,08	24,20	31,13	39,25	44,91	53,59	56,56	65,31	66,93	79,64	86,67	89,09	93,33	100,00
	Imprese con dipendenti	-50,80	-13,49	-4,48	1,01	2,89	4,51	5,91	7,39	8,81	10,22	11,77	13,71	16,28	18,94	23,03	27,59	32,83	40,19	46,20

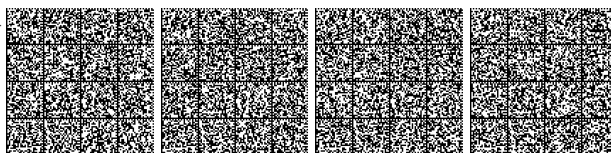


Cluster 8 - Imprese specializzate nella costruzione e manutenzione/riparazione di barche a vela

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorse (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,12	28,49	51,17	73,11	85,39	98,34	143,53	184,14	266,93	384,60	418,57	634,58	959,97	5.142,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,86	-5,86	-1,40	-1,40	0,00	0,00	18,99	18,99	18,99	20,85	22,55	22,55	22,55	29,16	30,91	30,91	30,91	32,69	285,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-28,54	-10,52	-0,00	1,85	5,09	11,55	14,87	16,47	22,56	25,34	27,64	30,80	35,70	37,65	41,75	46,43	48,04	58,51	73,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-94,42	-55,87	-7,79	0,83	5,55	9,37	13,72	15,02	22,25	28,09	30,08	33,09	37,97	39,57	48,26	63,13	66,32	71,89	80,26
	Imprese con dipendenti	-92,14	-16,88	2,52	3,65	4,38	4,63	4,87	7,39	8,59	8,87	9,46	10,44	13,10	15,02	15,69	21,47	23,65	30,81	33,91



Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di rimessaggio e manutenzione/riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	25,11	36,50	50,18	79,85	102,21	123,09	156,58	191,53	220,28	259,78	334,69	448,14	620,71	1.216,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,19	3,41	9,38	11,86	13,65	15,26	17,34	19,13	22,46	24,51	26,16	27,54	30,32	32,74	36,05	39,19	45,07	55,56	75,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,59	9,03	14,48	17,51	20,50	22,99	26,99	28,91	30,94	32,59	34,89	37,47	40,67	44,58	48,87	52,69	58,46	65,71	85,07

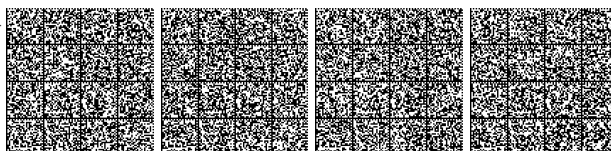
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-81,92	-8,00	5,23	13,33	18,46	24,99	28,87	31,64	33,80	38,81	43,42	47,09	49,44	52,37	58,34	62,30	68,22	74,94	81,06
	Imprese con dipendenti	-30,19	-7,48	2,43	5,63	8,56	9,77	12,16	14,48	16,17	18,18	20,20	21,53	23,24	24,75	27,87	30,11	32,90	36,91	42,27



SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	60,00
2	Tutti i soggetti	0,00	492,00
3	Tutti i soggetti	0,00	218,00
4	Tutti i soggetti	0,00	217,00
5	Tutti i soggetti	0,00	118,00
6	Tutti i soggetti	0,00	133,00
7	Tutti i soggetti	0,00	137,00
8	Tutti i soggetti	0,00	300,00
9	Tutti i soggetti	0,00	220,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	40,80	98,95
	Imprese con dipendenti	9,63	65,00
2	Imprese senza dipendenti	12,31	95,00
	Imprese con dipendenti	4,16	65,00
3	Imprese senza dipendenti	18,81	95,00
	Imprese con dipendenti	9,39	65,00
4	Imprese senza dipendenti	26,51	95,00
	Imprese con dipendenti	8,94	65,00
5	Imprese senza dipendenti	26,00	95,00
	Imprese con dipendenti	7,79	65,00
6	Imprese senza dipendenti	26,93	98,00
	Imprese con dipendenti	8,00	65,00
7	Imprese senza dipendenti	16,08	98,00
	Imprese con dipendenti	5,91	65,00
8	Imprese senza dipendenti	12,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,87	65,00
9	Imprese senza dipendenti	28,87	98,00
	Imprese con dipendenti	12,16	65,00



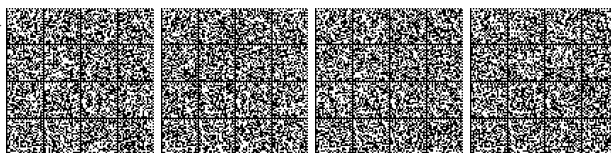
Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,87	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,18	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,96	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,58	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,97	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,86	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,58	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	19,33	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,87	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,93	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	20,85	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	150,00



SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di manutenzione/riparazione specializzate nella verniciatura/lucidatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	2,45	4,22	5,38	7,40	8,61	9,85	11,64	13,22	14,95	16,46	17,53	19,24	19,99	24,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,96	9,80	12,14	16,03	17,85	19,61	20,32	21,53	23,22	25,17	26,98	30,08	33,24	33,86	34,94	48,75	131,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,20	0,30	0,42	0,51	0,58	0,70	0,90	1,19	1,46	1,80	2,18	2,70	3,52	4,56	7,25	11,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	11,13	28,87	52,44	82,59	140,74	220,27



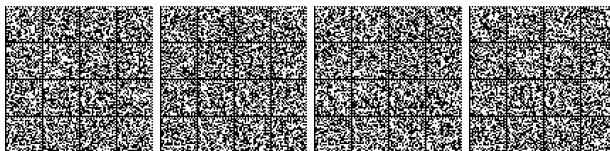
Cluster 2 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,29	1,97	3,06	4,01	4,88	5,44	6,35	7,47	8,42	9,42	11,13	11,96	13,20	14,65	17,01	22,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,86	7,24	8,66	10,61	12,00	15,35	18,45	20,24	20,33	20,93	21,08	22,43	22,75	24,77	26,74	30,16	32,20	47,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,24	0,37	0,48	0,65	0,80	0,92	1,12	1,35	1,53	1,72	2,24	2,78	3,24	3,95	4,95	9,01	15,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	36,95	55,75	73,56	100,45	136,20	163,95	184,07	211,32	241,99	294,24	321,14	351,80	399,25	492,58	664,61	977,79	1.329,01	2.556,30



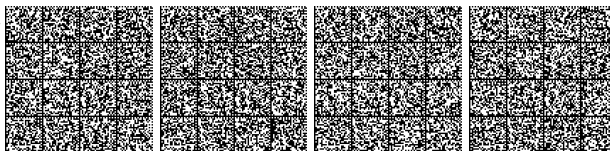
Cluster 3 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti e attrezzature di coperta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,13	2,76	4,14	5,07	5,99	7,42	8,27	9,10	9,93	10,55	11,99	13,17	14,41	15,73	16,76	17,73	20,21	22,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,17	8,21	9,01	12,73	14,31	15,01	17,76	21,87	22,30	24,26	26,58	27,02	32,59	36,49	55,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,29	0,40	0,51	0,62	0,72	0,85	0,97	1,14	1,33	1,65	1,77	2,01	2,19	2,61	3,25	4,04	5,77	8,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	12,05	20,12	30,50	44,08	60,49	82,66	98,05	119,88	146,41	178,27	218,03	283,10	400,14	701,33



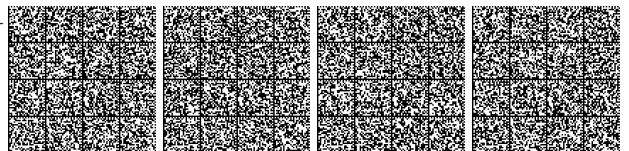
Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e costruzione di imbarcazioni da pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	1,83	3,10	3,60	4,28	5,39	6,17	6,95	7,90	8,59	9,92	11,83	13,17	15,67	19,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	9,23	10,63	12,52	16,65	19,03	20,34	20,61	20,71	20,99	21,81	22,15	23,84	24,38	26,50	34,62	40,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,24	0,34	0,47	0,62	0,89	1,20	1,31	1,74	2,03	2,37	2,75	3,20	3,50	4,79	6,62	8,91	14,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	12,74	23,00	34,02	48,61	69,30	88,35	116,46	165,56	217,55	256,45	344,50	460,85	652,96



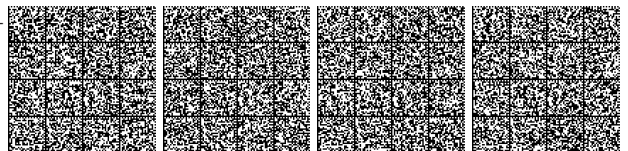
Cluster 5 - Imprese specializzate negli allestimenti interni ed esterni, soprattutto in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,44	3,31	4,68	6,66	8,10	9,28	10,50	11,63	12,81	13,92	14,81	15,99	16,58	17,24	18,97	20,44	23,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,47	2,18	5,58	5,78	14,71	18,07	19,73	21,24	22,29	23,09	23,63	23,98	24,67	27,14	27,95	32,23	76,08	101,43	110,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,14	0,19	0,32	0,38	0,47	0,53	0,69	0,86	1,06	1,29	1,49	1,75	2,16	2,63	3,14	3,69	4,69	10,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,20	18,50	40,37	71,65	89,64	118,58	184,64	451,52



Cluster 6 - Imprese che effettuano servizi di manutenzione e riparazione, prevalentemente di imbarcazioni da diporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,24	2,52	4,46	6,39	7,64	8,97	9,96	11,42	13,10	14,27	15,64	17,63	20,08	25,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	11,12	14,03	15,88	18,90	20,45	21,77	22,56	23,03	23,80	24,57	25,00	29,77	38,23	44,86	46,09
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,28	0,40	0,56	0,71	0,92	1,11	1,39	1,60	1,93	2,47	3,05	3,71	4,61	6,02	8,69	13,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,98	10,49	19,86	33,54	51,10	73,73	93,26	133,75	169,24	203,49	275,93	455,72	1.065,48



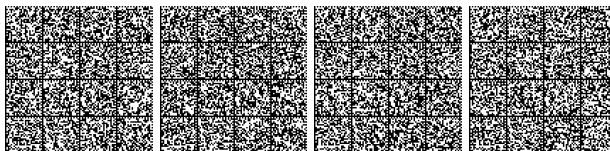
Cluster 7 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	2,32	4,81	6,06	7,49	8,45	10,82	12,18	13,21	15,25	17,93	19,80	23,58	26,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,95	5,75	10,75	12,12	14,02	14,84	15,87	16,65	17,93	19,98	21,08	22,24	22,89	23,12	24,60	26,89	28,07	30,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,12	0,21	0,38	0,44	0,57	0,76	0,86	1,00	1,17	1,36	1,55	1,94	2,39	3,33	5,28	7,26	15,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,46	24,37	44,00	90,93	137,05	190,81	347,08	654,43



Cluster 8 - Imprese specializzate nella costruzione e manutenzione/riparazione di barche a vela

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,37	3,02	3,59	3,88	4,96	6,76	7,96	8,29	9,40	10,03	11,97	13,12	14,78	19,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,86	22,86	28,32	28,32	28,32	29,42	29,42	37,14
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,20	0,35	0,37	0,56	0,62	0,64	0,90	0,94	1,14	1,54	2,17	2,77	3,58	3,99	5,84	6,46	8,24	12,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,12	28,49	51,17	73,11	85,39	98,34	143,53	184,14	266,93	384,60	418,57	634,58	959,97	5.142,66



Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di rimessaggio e manutenzione/riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	1,94	2,83	3,75	4,69	5,55	6,31	7,28	8,13	9,19	10,28	11,82	13,57	16,20	19,50	23,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,75	14,12	15,19	15,98	17,61	18,69	19,81	20,62	21,52	21,79	22,46	22,68	23,81	28,08	33,17	47,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,25	0,46	0,75	0,92	1,17	1,51	1,78	2,10	2,37	2,89	3,32	3,98	4,55	5,42	6,35	7,83	10,50	14,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	25,11	36,50	50,18	79,85	102,21	123,09	156,58	191,53	220,28	259,78	334,69	448,14	620,71	1.216,44



SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

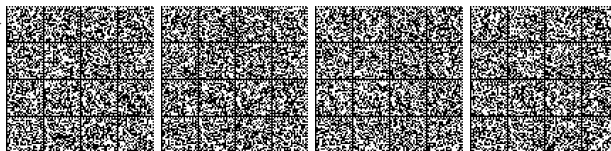
Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	28,00
2	Tutti i soggetti	492,00	25,00
3	Tutti i soggetti	218,00	25,00
4	Tutti i soggetti	217,00	25,00
5	Tutti i soggetti	118,00	25,00
6	Tutti i soggetti	133,00	28,00
7	Tutti i soggetti	137,00	28,00
8	Tutti i soggetti	300,00	25,00
9	Tutti i soggetti	220,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	2,70
2	Tutti i soggetti	55,00	3,95
3	Tutti i soggetti	58,00	3,25
4	Tutti i soggetti	55,00	4,20
5	Tutti i soggetti	55,00	3,14
6	Tutti i soggetti	60,00	3,71
7	Tutti i soggetti	60,00	3,00
8	Tutti i soggetti	55,00	3,58
9	Tutti i soggetti	55,00	4,55



SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*)	27.499,4255	36.219,9897	30.737,7157	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	40.941,2843	45.586,7702	49.452,4288
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4 ^(*) , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-332,5795	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0334	1,0551	1,0720	1,0914	1,0817	1,0518
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0542	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	1.402,0114	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	785,0596	-	-	-	-
VBS quota fino a 190.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	631,0738	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	508,1399	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-	440,0476



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS quota fino a 770.000 euro elevato a 0,4 (%)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 (%)	-	-	-	101,4825	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5 (%)	-	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*)	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	50,309,0185
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4 ^(*) , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-108,4519	-	-
COSTI TOTALI	1,0128	1,0639	1,1096
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-
VBS quota fino a 190.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	453,0603	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-
VBS quota fino a 770.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	371,4939
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5 ^(*)	210,8451	-	-



Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 400.

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

